

LA REGISTRAZIONE RITROVATA In un dvd Carmelo per il primo anniversario della strage
Quando Bene dedicò l'Inferno a Bologna ferita

■ Nessuno l'aveva mai visto, e moltissimi "credevano" di averlo ascoltato su cd, nella sua strepitosa *Lectura Dantis* del 1981, affacciato dal balcone della Torre degli Asinelli.

Carmelo Bene era a Bologna il 31 luglio 1981, durante le commemorazioni del primo anniversario della strage alla stazione. E nonostante le infuocate polemiche tra maggioranza e opposizione (testimoniate all'epoca da tutti i giornali), ma soprattutto grazie alla lungimiranza del sindaco Renato Zangheri, grandissimo «cultural maker», quella lettura si fece, su una via Rizzoli strapiena di gente silenziosa.

«Fu una grande lezione di politica quella di Zangheri, che dimostrò che nonostante i duri scontri, c'era una capacità di decidere che forse oggi manca...», ricorda Rino Maenza, per 15 anni amico e stretto collaboratore di Bene. Quella sera, una giovane videomaker, Angela Tomasini, allora

studentessa del Dams, riprese tutto su un Vhs, poi andato perduto. E ritrovato lo scorso anno. Da lì il contatto con Maenza. E poi l'idea di farne un dvd e un libro (il cofanetto edito da **Marsilio** da alcuni giorni è in libreria), perché la testimonianza potesse arrivare a tutti, visto che le polemiche fecero saltare la diretta Rai programmata a due giorni dall'evento.

Inutile dire che, a distanza di 26 anni, l'impatto con la gestualità e la voce di Carmelo Bene, è «insuperabile e insuperata», come sottolinea Maenza. Il suo volto accigliato è uno squarcio di luce in mezzo al buio di quella notte fatta di 100mila persone attente, silenziose, ad ascoltare il tuono della voce di Bene. Che si faceva sottile e dolce quando dall'Inferno dantesco ci si spostava nel Paradiso.

Fu un evento: era la prima volta che Dante usciva dai luoghi istituzionali. L'impianto di amplifica-

zione era straordinario: «Carmelo voleva sempre il massimo che la tecnologia poteva offrire in quel momento. L'impianto costò 30 milioni: era lo stesso che venne utilizzato quell'anno a Roma per il concerto di Emerson, Lake & Palmer...».

«Adesso, però, che è passato del tempo, possiamo svelare il nostro piccolo segreto, legato a quella registrazione - rivela Maenza - Una volta tornati a Roma, Carmelo ascoltò la registrazione, e non volle che rimanesse così, con le imperfezioni del live. Si mise a leggere di nuovo, lì, in studio, con la stessa enfasi. E io gli dissi: "Sai che ti dico? Rifacciamolo"».

La lettura che da anni si ascolta su cd, «è divenuta ormai un *cult*», non è quindi l'originale. Che solo adesso possiamo apprezzare, ripulito dai rumori di contorno (merito della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna che ha finanziato il lavoro).

E ascolteremo anche Carmelo Be-

ne accomiarsi da quella folla oceanica, e dire: «Mi scuso per il vento, che ha turbato un po', e ricordo che ho dedicato questa mia serata, da ferito a morte, non ai morti, ma ai feriti dell'orrenda strage».

All'Oratorio S. Filippo Neri di Bologna, dal 30 al 2 agosto, verrà proiettato il dvd. In programma una proiezione anche a Roma, al Parco della Musica, a settembre, in occasione del compleanno di Carmelo Bene che quest'anno avrebbe compiuto 70 anni (è morto nel 2002). Ultima curiosità: in quei giorni Angela Tomasini con i suoi amici filmò molte cose relative alla prima commemorazione della strage: tra queste il discorso che Zangheri tenne in consiglio comunale per comunicare la decisione di realizzare questo evento e una bellissima intervista al poeta Roberto Roversi. Tutto materiale in attesa di pubblicazione.

c.a.

